



Green economy: le aziende italiane si raccontano nel convegno “L’Italia che sceglie l’ambiente” con il ministro Clini Giovedì 7 febbraio ore 10 alla Luiss

L’esperienza delle aziende italiane che si sono distinte per la sostenibilità e per la riduzione dei gas a effetto serra, grazie agli accordi volontari con il ministero dell’Ambiente e ai programmi per la misurazione dell’impronta ambientale dei prodotti, sarà al centro del convegno nazionale “L’Italia che sceglie l’ambiente”, che si terrà a Roma nell’Aula Magna dell’Università Luiss (viale Pola 12), il 7 febbraio alle ore 10, e al quale parteciperà il ministro Corrado **Clini**.

“Questa iniziativa vuole premiare le realtà italiane che si impegnano a favore della sostenibilità e della salvaguardia ambientale – osserva il ministro Corrado Clini –. Vogliamo indicare una strada per l’Italia, che deve investire sull’ambiente, sulla sicurezza del territorio, sulla qualità dei suoi prodotti e sulle eccellenze. L’esperienza di queste imprese dimostra che le politiche ambientali applicate alla qualità dei prodotti e dei servizi aiutano a essere più competitivi. Per il ministero è un privilegio essere partner di queste realtà virtuose che dimostrano che in Italia si può fare”.

Dopo gli indirizzi di saluto del Prorettore alla didattica della Luiss

Roberto **Pessi**, intervorranno il ministro **Clini** e Martina **Hauser**, del ministero dell’Ambiente, responsabile del programma per la valutazione dell’impronta ambientale dei sistemi e dei modelli di produzione e consumo. Seguiranno le testimonianze di alcune aziende che hanno aderito agli accordi volontari con il ministero, come la San Benedetto, rappresentata dal presidente Enrico **Zoppas**, Confindustria Ceramica, rappresentata dal direttore generale Armando **Cafiero**, Gancia con il presidente Lamberto **Gancia** e “Nuovo Trasporto Viaggiatori” , con l’amministratore delegato Giuseppe **Sciarrone**.

Il ministero dell’Ambiente promuove da tempo un programma per la valutazione dell’impronta ambientale che, attraverso accordi volontari e un bando pubblico, ha coinvolto fino a oggi più di 70 aziende italiane che operano in diversi settori produttivi. Questa collaborazione pubblico-privato intende sostenere e valorizzare gli impegni volontari delle imprese per la riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra, che stanno assumendo un ruolo sempre più significativo per il rafforzamento delle azioni previste dalle norme e dalle politiche governative nell’ambito del Protocollo di Kyoto e del “Pacchetto Clima-Energia” adottato dal Consiglio dell’Unione Europea nel 2008. Il programma nazionale per la valutazione dell’impronta ambientale prevede l’analisi del ciclo di vita dei prodotti di largo consumo e l’elaborazione, sulla base del calcolo

dell'impronta di carbonio (*carbon footprint*), di misure per la riduzione dei gas ad effetto serra prodotti durante l'intero processo produttivo.

L'esperienza dimostra che la qualità ambientale rafforza la competitività delle imprese. Obiettivo del convegno alla Luiss è stimolare il dibattito sulle opportunità che si aprono nello scenario italiano per permettere alle aziende di investire nella sostenibilità, a vantaggio dell'innovazione, della competitività e di una nuova rinascita economica.

Per altre informazioni: www.minambiente.it